

Giuliana Covella

effeess
L'ESPRESSO

otto centimetri di morte la fine del sogno di Luigi Sica

con uno scritto di Giuseppe Misso
il pentito di camorra

Guida





[...] quando ho iniziato a leggere il testo della storia di Luigi Sica ho subito provato una sorta di inquietudine, un'angoscia profonda... ho sentito l'eco della sua voce che accusava anche me della sua morte... mi è apparsa l'immagine di Luigi che mi puntava il dito contro... l'emozione mi ha scosso: mi sono sentito responsabile della sua uccisione seppure in minima parte.

Allora ho cominciato a chiedermi: e se quei ragazzi uccisi potessero raccontare il percorso della propria breve esistenza che li ha portati alla morte? ...e se potessero denunciare a viva voce che in certi ghetti di Napoli, comunque, si viene plasmati da una mentalità camorristica dove l'ignoranza diventa tradizione e "cultura"?

Dare voce a Luigi Sica "dall'aldilà" è un modo per far sì che la storia di Luigi sia da monito per i giovani come lui, quelli dei quartieri popolari, che nascono e crescono in mezzo a mille pericoli e difficoltà... insegnare loro l'esempio di Luigi che a sedici anni aveva conservato due pezzi da cinquanta euro, guadagnati lavorando in una fabbrica di borse. per comprarsi un paio di Nike.

Perché di destini come quelli del povero Luigi non ve ne siano ancora.

Perché da Napoli non si scappi più... affinché non si debba emigrare a sedici anni come a trenta o quaranta.

Giuseppe Misso

Giuliana Covella (Napoli 1972), laureata in "Lettere moderne", giornalista professionista. Redattrice del quotidiano "Napolipiù", ha collaborato con il "Roma". Attualmente scrive per "Il Mattino". È alla sua prima esperienza letteraria.

Loffredo
scalfare
di tradizione

€ 10,00

